



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Avviso Pubblico
“CULTURA NAPOLI 2026”

**per la selezione di proposte progettuali e l’assegnazione di contributi economici per la
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Suoni & Scene di Tabacchini Bruno & C. s.a.s.
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	_____
Titolo Progetto	Il coraggio della verità – omaggio a Giancalo Siani
Tipologia dell’evento (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	☒ Ingresso gratuito ☐ Ingresso a pagamento € _____ (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2)
Linea di Azione (indicare la Linea di Azione prescelta)	☒ Linea di Azione 1 ☐ Linea di Azione 2
Linea di Azione 1 Sezione (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	☐ Sezione 1 ☐ Sottosezione 1.1 ☐ Sottosezione 1.2 ☐ Sottosezione 1.3 ☐ Sezione 2 ☐ Sezione 3 ☐ Sottosezione 3.1 ☐ Sottosezione 3.2 ☐ Sottosezione 3.3



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

	☐ Sottosezione 3.4 ☐ Sezione 4 ☒ Sezione 5 ☐ Sezione 6 ☐ Sezione 7 ☐ Sezione 8
Linea di Azione 2 (indicare la fascia economica prescelta)	☐ Prima fascia ☐ Seconda fascia ☐ Terza fascia
Date del primo e dell'ultimo evento Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue: ● Sezione 1: tra aprile e giugno 2026; ● Sezione 2: tra marzo e giugno 2026; ● Sezione 3: da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto; ● Sezione 4: tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026; ● Sezione 5: tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica; ● Sezione 6: il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop; ● Sezione 7: tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026; ● Sezione 8: tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026. Per la Linea di Azione 2: indicare le date delle attività che dovranno essere svolte da maggio 2026 a marzo 2027	tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica

Date delle attività aggiuntive obbligatorie: Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6); Per La Linea di Azione 2: indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)	Consegna del videoracconto dell'evento entro 15 giorni dalla messa in scena dello spettacolo al Servizio Cultura
Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)	Breve videoracconto dell'evento (dalla fase di preparazione, al backstage, alla messa in scena). Il video sarà della durata massima di 2 minuti.
Durata della mostra (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)	
Nominativo testimonial (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)	
Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)	
Numero Studenti coinvolti nei Laboratori (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)	
Ore laboratorio (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico coinvolto)	◆ Orario curricolare ☐ ◆ Orario extracurricolare ☐

Istituti scolastici coinvolti (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3 (tre) Istituti scolastici)	
Municipalità di riferimento (Indicare le Municipalità coinvolte). Solo per la Linea di Azione 1: ▪ Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V; ▪ Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X; ▪ Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta; ▪ Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato; ▪ Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta.	
Location degli eventi (indicare nome, indirizzo e capienza max.)	Cortile del Maschio Angioino, 400 posti
Location delle attività aggiuntive (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)	



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

A quarant'anni dall'omicidio di Giancarlo Siani, la sua storia continua a porre alla città una domanda semplice e radicale: cosa significa, oggi, scegliere la verità. Questo progetto teatrale nasce dal desiderio di restituire alla città una figura che appartiene profondamente alla sua coscienza civile. Non come icona della memoria, ma come presenza ancora capace di interrogare il presente. Quarant'anni, un anniversario importante, passato inspiegabilmente nel silenzio della città.

Giancarlo Siani fu un giovane giornalista che scelse di raccontare con rigore e libertà i rapporti tra criminalità organizzata, politica e territorio. La sua storia non riguarda soltanto il passato: parla ancora oggi della responsabilità della parola, del valore della verità e del coraggio individuale di fronte alle zone d'ombra della società.

Lo spettacolo, scritto da Giovanni Taranto, collega della redazione del Mattino e amico fraterno di Giancarlo Siani, nasce sotto l'egida dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, che ha anche messo a disposizione materiale d'archivio, e si propone come un atto di memoria viva, capace di mettere in dialogo generazioni diverse e di riaprire una domanda che riguarda tutti: quale spazio siamo disposti a concedere alla verità, e quale responsabilità siamo pronti ad assumerci nel raccontarla?

In questo senso il progetto trova una collocazione naturale all'interno del Maschio Angioino, luogo simbolico della storia e dell'identità culturale di Napoli. La scena si inserisce in questo spazio come in una soglia tra passato e presente, trasformando il castello in un luogo di incontro tra memoria, arte e cittadinanza. La forza evocativa del luogo amplifica il valore civile del racconto, restituendo al teatro la sua funzione originaria di spazio pubblico in cui una comunità può riconoscersi e interrogarsi. E il Maschio Angioino rappresenta una cornice prestigiosa nella quale la storia di un giovane uomo di ventisei anni, massacrato per aver voluto difendere la legalità e la verità, merita di essere rappresentata, non come risarcimento, ma come atto dovuto alla città prima che a lui.

In questo contesto lo spettacolo non si propone soltanto come rappresentazione teatrale, ma come momento di condivisione culturale aperto alla città, in cui il racconto di una storia individuale diventa occasione per riflettere collettivamente sul rapporto tra memoria, responsabilità e futuro.

La realizzazione dello spettacolo prevede una messa in scena originale costruita su un intreccio di teatro di parola, teatro d'immagine e musica dal vivo, affidata a un gruppo di interpreti appartenenti a generazioni diverse. Questo incontro tra esperienze e sensibilità differenti rappresenta uno degli elementi centrali del progetto, che nasce proprio dal dialogo tra memoria vissuta e nuove forme di narrazione.

La musica originale di Marco Zurzolo, figura di riferimento della scena musicale napoletana e internazionale, attraversa lo spettacolo come una presenza viva, capace di trasformare il racconto in un paesaggio sonoro che appartiene profondamente alla città.

Attraverso una forma scenica essenziale e poetica, lo spettacolo intende coinvolgere pubblici differenti – dagli spettatori che hanno vissuto direttamente quegli anni alle generazioni più giovani –



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

offrendo un'esperienza teatrale in cui racconto, memoria e riflessione civile si intrecciano.

In questo modo il progetto contribuisce ad arricchire l'offerta culturale della città con una produzione originale che mette in relazione memoria storica, creazione contemporanea e partecipazione del pubblico, restituendo al teatro la sua dimensione più autentica: quella di luogo di confronto, consapevolezza e immaginazione condivisa.

1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Lo spettacolo nasce da una domanda semplice e radicale: come raccontare oggi Giancarlo Siani senza trasformarlo in un'icona distante, ma restituendone l'urgenza umana e civile?

La drammaturgia si sviluppa attorno all'incontro tra tre generazioni, riunite dal tentativo di dare forma teatrale alla sua storia.

Al centro della scenografia essenziale la Lexikon 80, la macchina da scrivere sulla quale Giancarlo ha scritto gran parte dei suoi articoli, messa a disposizione dello spettacolo dal fratello Paolo Siani

In scena sette personaggi.

Un giornalista, amico di Giancarlo Siani, porta con sé una memoria ancora inquieta, fatta di affetto, di ferite e di parole rimaste sospese. Accanto a lui un drammaturgo e una giovane compagnia di attori che desiderano realizzare uno spettacolo su Siani ma, prima ancora, sentono la necessità di capire come si possa raccontare una verità senza tradirla.

Il dispositivo scenico è volutamente metateatrale: lo spettacolo racconta la nascita dello spettacolo stesso. Il pubblico assiste al processo attraverso cui i giovani artisti cercano di avvicinarsi alla figura di Giancarlo Siani, interrogando il testimone diretto, mettendo in discussione le proprie certezze e confrontandosi con il peso della memoria.

In questo dialogo tra chi ricorda e chi cerca di comprendere, Giancarlo Siani emerge per frammenti: piccoli dettagli quotidiani, ricordi improvvisi, immagini che restituiscono la sua dimensione più umana. Non un simbolo astratto, ma un ragazzo, un collega, un amico.

La drammaturgia si costruisce così nel confronto tra esperienze e sguardi diversi: il tempo della memoria vissuta, il tempo della ricerca e quello delle nuove possibilità. Il passato non appare mai concluso, ma continua a generare domande e responsabilità.

La musica originale di Marco Zurzolo attraversa la scena come una presenza viva. Le sue composizioni non accompagnano semplicemente il racconto, ma dialogano con le parole, trasformando il confronto tra i personaggi in una partitura emotiva che restituisce alla città la sua voce più profonda.

Attraverso la musica, Napoli diventa parte integrante dello spettacolo: non uno sfondo narrativo, ma un paesaggio umano e morale in cui la vicenda di Giancarlo Siani continua a risuonare.

La regia sceglie una forma essenziale, fondata sull'ascolto e sulla forza della parola. La scena si presenta come uno spazio aperto, quasi un laboratorio della memoria, in cui il teatro prende forma sotto gli occhi del pubblico. Le domande dei giovani artisti, i ricordi del giornalista e la musica costruiscono insieme un percorso in cui la memoria smette di essere celebrazione e diventa esperienza condivisa.

Mettere in scena Giancarlo Siani oggi significa assumersi una responsabilità: non limitarsi a ricordare, ma interrogare il presente. In questo senso lo spettacolo si propone come un gesto teatrale che restituisce alla memoria il suo carattere più vivo e necessario, trasformandola in un luogo di incontro tra la storia della città e lo sguardo di chi oggi è chiamato a raccoglierne l'eredità.



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

A quarant'anni dall'omicidio di Giancarlo Siani, la sua voce continua a attraversare la città. Portare questo spettacolo al Maschio Angioino significa riaprire quella voce nello spazio pubblico, restituendola alla comunità e alle nuove generazioni. In questo incontro tra memoria e presente, il teatro diventa il luogo in cui il racconto di ieri si trasforma in consapevolezza, responsabilità e possibilità.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)

Giancarlo Siani. Il coraggio della verità
di Giovanni Taranto
musiche di Marco Zurzolo
regia Annamaria Russo

Scheda di presentazione

A quarant'anni dall'omicidio di Giancarlo Siani, questo spettacolo rende omaggio a una delle figure più limpide e coraggiose del giornalismo italiano, simbolo di una Napoli che non ha mai smesso di credere nella forza della verità, della parola e dell'impegno civile.

Lo spettacolo ripercorre la vita, il lavoro e la scelta etica di un giovane cronista che, con rigore e passione, seppe raccontare i meccanismi della criminalità organizzata senza piegarsi al silenzio o alla paura. Giancarlo Siani non è solo una vittima della camorra: è un testimone scomodo, un esempio ancora attuale di responsabilità civile, di giornalismo come servizio pubblico e di libertà pagata a caro prezzo.

Questo spettacolo nasce come un atto di memoria attiva: non per cristallizzare il ricordo di Giancarlo Siani nel passato, ma per restituirlo al presente, come forza viva, necessaria, interrogante. A quarant'anni dal suo omicidio, la sua storia non viene raccontata come una cronaca già scritta, ma come una scelta che continua a parlarci: la scelta di non voltarsi dall'altra parte. Lo spettacolo si snoda intorno all'incontro tra tre generazioni e ad una domanda che attraversa il tempo: come si può raccontare oggi Giancarlo Siani senza trasformarlo in un'icona distante, ma restituendone l'urgenza, la fragilità e il coraggio umano?

In scena sette personaggi.

Un giornalista, amico di Giancarlo Siani, che porta con sé una memoria non pacificata, fatta di affetto, di ferite, di parole dette e di parole rimaste sospese.

Accanto a lui, un drammaturgo e una giovane compagnia di attori, determinati a realizzare uno spettacolo su Siani ma, prima ancora, a capire se sia possibile raccontare una verità senza tradirla, dare forma al coraggio senza trasformarlo in retorica.

Il dispositivo scenico è volutamente metateatrale: lo spettacolo racconta la nascita di uno spettacolo.

Il giornalista non è narratore onnisciente, ma testimone: porta in scena ricordi, contraddizioni, silenzi, dettagli intimi e professionali che restituiscono Giancarlo Siani come uomo prima ancora che come simbolo. I giovani, con il loro bisogno di capire e di raccontare, rappresentano una generazione che non ha conosciuto direttamente quegli anni, ma ne eredita le conseguenze e la responsabilità.

La musica originale di Marco Zurzolo accompagna e attraversa questo confronto generazionale come un tessuto emotivo e identitario. Le sue composizioni, profondamente legate alla memoria collettiva del Sud, amplificano il valore civile della scena, trasformando il dialogo in un canto della città e della coscienza. La musica non commenta, ma connette: lega i tempi, le voci e le emozioni. Questo spettacolo nasce da una soglia: il punto fragile e necessario in cui la memoria incontra il presente. Non racconta Giancarlo Siani, ma lo evoca. Non ne ricostruisce la storia, ma ne ascolta l'eco, affidandola a tre voci che si cercano, si interrogano, si mettono in ascolto.



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Le domande dei giovani scavano, esitano, inciampano; i ricordi del giornalista emergono come frammenti, immagini improvvise, dettagli quotidiani che restituiscono Giancarlo Siani nella sua dimensione più umana: un ragazzo, un collega, un amico, prima ancora che un simbolo.

La drammaturgia si costruisce nel dialogo tra le generazioni, nel contrasto tra chi ha vissuto e chi eredita, tra chi ricorda e chi deve ancora scegliere. Il passato non è mai chiuso: pulsa, resiste, chiede di essere raccolto. In questo incontro, la memoria smette di essere commemorazione e diventa responsabilità condivisa.

La musica attraversa la scena come un respiro profondo. È voce della città, canto antico e presente insieme, che accompagna le parole senza spiegarle. La musica custodisce ciò che non può essere detto, dà corpo al silenzio, trasforma la storia individuale in memoria collettiva. Napoli vive nella musica come paesaggio emotivo e morale, non come sfondo, ma come anima.

Questo spettacolo sceglie una forma essenziale, poetica, lontana dalla cronaca e dalla retorica, per interrogare il senso stesso del raccontare. Perché ricordare Giancarlo Siani, oggi, significa chiedersi quale prezzo siamo disposti a pagare per la verità, quale spazio concediamo al coraggio, quale ascolto riserviamo a chi non ha smesso di parlare anche dopo il silenzio imposto dalla violenza.

Il dispositivo metateatrale fa sì che lo spettacolo prenda forma sotto gli occhi del pubblico. Le domande dei giovani artisti incontrano i ricordi del giornalista, dando vita a un dialogo in cui il passato non è mai concluso, ma continua a generare domande. Giancarlo Siani emerge così per frammenti, per intuizioni, per dettagli quotidiani: non come un'icona, ma come una presenza che ancora chiede ascolto.

La musica è un'altra protagonista accompagna e attraversa la scena come una voce ulteriore, profonda e necessaria. Le composizioni di Zurzolo trasformano il racconto in canto, il dialogo in memoria collettiva. La musica restituisce a Napoli il suo respiro più autentico: città ferita e luminosa, luogo di conflitti ma anche di coscienza e resistenza.

Nota di regia

La regia di questo spettacolo nasce da una scelta di sottrazione: togliere la retorica, togliere la ricostruzione, togliere l'eroe, per lasciare spazio all'uomo e alle domande che la sua storia continua a generare. Giancarlo Siani non viene messo in scena, ma evocato attraverso le parole, i silenzi e le esitazioni di chi prova a ricordarlo e a raccontarlo.

Il cuore del lavoro è l'incontro tra tre presenze sceniche che rappresentano tre tempi diversi: il tempo della memoria vissuta, il tempo della ricerca e il tempo della possibilità. Il giornalista amico di Siani non è una figura celebrativa, ma un testimone imperfetto, attraversato da affetto e dolore. I giovani artisti incarnano uno sguardo inquieto, non pacificato, che rifiuta risposte semplici e chiede senso. La scena è pensata come uno spazio aperto, un laboratorio della memoria in cui il teatro si costruisce mentre accade. La parola non è mai definitiva: si interrompe, torna indietro, si corregge. Anche il silenzio diventa materia drammaturgica, luogo in cui si deposita ciò che non può essere detto.

La musica di Marco Zurzolo è parte integrante della scrittura scenica. Non accompagna, ma dialoga; non sottolinea, ma scava. È la voce profonda della città, un canto che attraversa il tempo e tiene insieme dimensione privata e collettiva. Attraverso la musica, Napoli non è sfondo narrativo, ma presenza viva, coscienza sonora dello spettacolo.

La regia sceglie una misura intima e rigorosa, affidando agli attori il compito di abitare la fragilità delle domande più che la sicurezza delle risposte. Perché questo spettacolo non vuole spiegare Giancarlo Siani, ma creare uno spazio in cui il pubblico possa incontrarlo, ascoltarlo, sentirne ancora l'urgenza.

Mettere in scena Giancarlo Siani, oggi, significa assumersi una responsabilità: quella di non



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

trasformare la memoria in rito, ma in scelta. A quarant'anni dal suo omicidio, questo progetto intende affermare il valore della memoria come atto collettivo e della cultura come spazio di confronto democratico. Napoli diventa il luogo simbolico di questo passaggio di testimone, dove l'esperienza di chi c'era incontra lo sguardo di chi oggi è chiamato a raccontare, a scegliere, a non tacere.

Curriculum vitae dell'autore Giovanni Taranto

Nato a Vico Equense nel 1965 e da sempre residente a Torre Annunziata, Giovanni Taranto è giornalista professionista specializzato in cronaca nera, giudiziaria e investigativa e autore di alcune tra le più importanti inchieste giornalistiche degli ultimi decenni sulla camorra e sulla criminalità organizzata nel Napoletano.

Dal 2021 è autore della serie di romanzi gialli dedicati alle indagini del Capitano dei Carabinieri Giulio Mariani, ritenute espressione di un nuovo filone narrativo definito "noir vesuviano" o "giallo vulcanico". Vivendo nello stesso territorio, nel corso della sua vita ha intrecciato rapporti e vissuto episodi significativi con due importanti scrittori oggi scomparsi, Michele Prisco e Maria Orsini Natale.

È componente del Comitato Scientifico di selezione del Vesuvius Film Festival e del comitato di selezione delle opere cinematografiche del festival internazionale dei cortometraggi CortoDino, dedicato alla memoria del produttore Dino De Laurentiis.

Nel gennaio 2019 è stato nominato presidente dell'Osservatorio permanente per la legalità di Torre Annunziata, incarico mantenuto fino al 2021, promuovendo iniziative contro la criminalità organizzata tra cui le "passeggiate antiracket", con cui l'Osservatorio ha incontrato cittadini, imprenditori e commercianti anche nei quartieri più esposti al fenomeno del pizzo.

Il 25 luglio 2024 ha rappresentato le associazioni di Torre Annunziata del Comitato 19 luglio nel summit con il prefetto di Napoli Michele di Bari, convocato dopo una serie di gravi episodi criminali che avevano riportato un clima di forte tensione in città.

Il 14 giugno 2025, nell'ambito del Memoriale per le vittime innocenti della criminalità presso la Casa Circondariale "P. Mandato" di Secondigliano, sotto l'egida del Ministero dell'Interno e di numerose istituzioni, ha ricevuto un riconoscimento come giornalista minacciato dalle mafie per il suo impegno quarantennale nella lotta al crimine organizzato.

Nell'ottobre 2025 gli è stato assegnato il Premio nazionale "Oplonti – Siamo gocce dello stesso mare", sezione Difesa del territorio, per il suo lavoro giornalistico e narrativo dedicato alle complessità sociali del Vesuviano.

Dal febbraio 2026 è tutor della Fondazione Premio Napoli – Campania Legge, nell'ambito del progetto regionale Campania Legge Lab contro la povertà educativa.

GIORNALISMO

Agli inizi della carriera, negli anni '80, Taranto condivise le prime esperienze professionali sul campo con il giovane collega e amico Giancarlo Siani, poi assassinato dalla mafia vesuviana il 23



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

settembre 1985. Il 27 settembre 2013 ha guidato personalmente al PAN di Napoli la Renault Mehari del giornalista ucciso, trasferendola nella sua sede museale.

Già redattore e caposervizio di importanti quotidiani napoletani, è stato tra i fondatori di Metropolis Network, cittadella dell'informazione che dal 1995 al 2013 ha rappresentato una delle realtà più importanti del giornalismo d'inchiesta in Campania.

È stato vicedirettore delle cinque edizioni di Metropolis Quotidiano, coordinando la cronaca nera e giudiziaria, e successivamente direttore responsabile dei servizi giornalistici di Metropolis TV.

Autore e conduttore di numerosi programmi televisivi d'inchiesta contro la camorra, realizzati anche in collaborazione con magistratura, antimafia e associazioni antiracket, ha contribuito a far emergere numerosi retroscena del crimine organizzato vesuviano, circostanza che negli anni ha comportato più volte misure di vigilanza per la sua sicurezza.

Ricopriva ruoli apicali nella struttura editoriale di Metropolis anche nel 2011, quando soggetti ritenuti vicini alla criminalità fecero irruzione nella redazione nel tentativo di impedire l'uscita del giornale.

Tra i suoi programmi televisivi più significativi figura "Cosa loro", trasmissione d'inchiesta contro la camorra che fu oggetto di minacce e dell'invio di proiettili alla redazione; come risposta venne preparata una nuova stagione del programma.

È stato responsabile, insieme ad Antonio Ghirelli, dei corsi di formazione giornalistica di Metropolis Network e tutor aziendale per studenti universitari in stage.

Svolge attività di docenza in seminari e progetti universitari presso diversi atenei italiani, tra cui Università Federico II di Napoli, Suor Orsola Benincasa, Udine, Trieste e Padova, nonché nei Master di criminologia clinica e nei corsi di aggiornamento professionale dell'Ordine dei Giornalisti.

Partecipa regolarmente come relatore a festival del giornalismo e incontri pubblici in tutta Italia. Nel 2025, in particolare, ha ricordato Giancarlo Siani nel quarantennale dell'omicidio durante diversi eventi nazionali.

È stato referente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania nella commissione prefettizia dedicata ai programmi di educazione alla legalità nelle scuole della provincia di Napoli.

È membro del gruppo "Professione e formazione" dell'Associazione Giornalisti Vesuviani.

Dal luglio 2023 è vicepresidente della Commissione Legalità dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

È attualmente condirettore della testata Social News, house organ della onlus internazionale Auxilia, per la quale coordina anche i corsi di formazione giornalistica.

Nel 2025 ha organizzato e inaugurato a Ronchi dei Legionari una mostra dedicata a Giancarlo Siani realizzata con la Fondazione Siani e l'associazione Leali delle Notizie, successivamente destinata a diventare itinerante.

Nell'ottobre 2024 è stato nominato ambasciatore dell'Associazione Italiana contro la Violenza negli



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Stadi (AICOVIS) per il suo impegno contro violenza, discriminazioni, bullismo e criminalità. Tiene regolarmente incontri e seminari in tutta Italia sui temi della lotta alle mafie, della scrittura creativa e della narrativa gialla.

ATTIVITÀ LETTERARIA

Nel marzo 2021 ha pubblicato il romanzo d'esordio *La fiamma spezzata* (Avagliano Editore), ambientato nel Vesuviano negli anni '90, con prefazione del generale dei Carabinieri Vincenzo Coppola e strillo di lancio di Maurizio De Giovanni. Il libro ha avuto immediato successo esauendo la prima edizione in meno di due settimane ed è stato presentato al Salone Internazionale del Libro di Torino.

Il protagonista è il Capitano dei Carabinieri Giulio Mariani, romano inviato a comandare una compagnia nel Vesuviano.

Il personaggio torna nel secondo romanzo *Requiem sull'ottava nota* (2022), con prefazione dell'ex procuratore nazionale antimafia Franco Roberti. Il libro è andato sold out al Salone del Libro di Torino e ha vinto il Premio Mysstery al Festival del Giallo di Napoli nel 2023. È stato inoltre adottato dall'Istituto Penale Minorile di Nisida per un progetto di lettura ed è stato presentato a Palermo durante un panel con Maria Falcone.

Nel novembre 2022, durante una presentazione allo storico Trottoir di Milano, luogo simbolo della letteratura noir dove scriveva Andrea G. Pinketts, Taranto è stato invitato simbolicamente a lavorare ai suoi gialli al tavolo dello scrittore milanese come suo ideale successore.

Nel settembre 2023 è uscito il terzo romanzo della saga, *Mala fede*, presentato da Carlo Lucarelli, che affronta il tema del satanismo e del rapporto tra criminalità organizzata e religione.

Il romanzo ha vinto il Premio Meridies 2023 ed è stato protagonista della serata finale del Festival del Noir di Pordenone.

L'intero Progetto Mariani è stato inoltre oggetto di un tavolo tecnico in Senato con rappresentanti della Commissione parlamentare antimafia, dell'Arma dei Carabinieri, del Consiglio Superiore della Magistratura e della Fondazione Giancarlo Siani, come esempio di narrativa capace di promuovere la cultura della legalità.

Nel settembre 2024 *Mala fede* ha ottenuto anche il Premio letterario nazionale Aghinolfi.

I romanzi della saga affrontano temi legati alla criminalità organizzata, alla sociologia del territorio e alla cultura del Vesuviano e di Napoli, valorizzandone storia, tradizioni e patrimonio artistico.

Le opere sono state adottate come letture in diversi istituti scolastici e corsi universitari e presentate al Salone del Libro di Torino e alla fiera romana Più libri più liberi.

I tre romanzi della prima trilogia sono stati inseriti nei cataloghi della biblioteca dell'Università di Harvard e della Firestone Library dell'Università di Princeton.

Nel novembre 2024 il sociologo Derrick de Kerckhove ha definito la saga del Capitano Mariani uno strumento narrativo capace di spiegare alle nuove generazioni i meccanismi del crimine e il valore



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

della legalità.

Nel dicembre 2024 la trilogia ha ricevuto al Vesuvius Film Festival il premio come opera letteraria più sceneggiabile per il cinema e la televisione.

Nel febbraio 2025 è arrivato un ulteriore riconoscimento dal Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite a New York, dove il Capitano Mariani è stato definito dalla stampa “eroe letterario e simbolo dell’Arma”; nei giorni successivi sono giunti analoghi apprezzamenti da parte di magistrati, pubblici ministeri antimafia, rappresentanti dell’Associazione Nazionale Magistrati e del Consiglio Superiore della Magistratura.

L’8 agosto 2025 la saga ha ottenuto il Premio nazionale “Un giallo per amico” come miglior serie italiana di romanzi crime.

Il 20 febbraio 2026 è uscito il quarto romanzo della serie, La chianca, con lancio firmato da Cecilia Scerbanenco, thriller incentrato sulla tratta delle donne tra Napoli e il Vesuviano.

Secondo il direttore del Festival Nazionale del Giallo Ciro Sabatino, Taranto rappresenta oggi una delle realtà più solide della narrativa crime italiana e con la saga di Mariani ha trasformato la propria esperienza giornalistica in un grande racconto narrativo del territorio.

RACCONTI, ALTRE OPERE E ATTIVITÀ CULTURALE

Accanto alla saga del Capitano Mariani, Giovanni Taranto è autore di numerosi racconti gialli.

Il racconto “Il piano perfetto” è entrato nella cinquina dei finalisti del concorso nazionale Gialli.it – Gialli Mondadori ed è stato pubblicato nel marzo 2025 nel volume collettivo Il segno rosso del crimine: nove storie maledette. Il racconto introduce un nuovo protagonista, il commissario Francesco Palumbo della Questura di Napoli, le cui indagini sono ambientate negli anni Settanta. Sul testo sono arrivate proposte di adattamento per una miniserie televisiva streaming.

Nel settembre 2025 un secondo racconto con lo stesso protagonista, “La vendetta è un piatto che va servito freddo”, ha vinto la terza edizione del concorso nazionale Gialli.it per il miglior racconto, entrando tra i nove vincitori selezionati tra centinaia di opere provenienti da tutta Italia.

Il 13 dicembre 2025 le indagini del commissario Palumbo hanno ottenuto il premio International Vesuvius Film Festival – sezione letteratura come miglior rivelazione crime italiana.

Il 6 marzo 2026 il terzo racconto della serie, “La maledizione del capitone”, ha vinto la prima edizione del premio nazionale del giallo “Corvo Nero”, dedicato a racconti con animali protagonisti. La premiazione si è svolta presso il Dipartimento di Zoologia dell’Università Federico II di Napoli alla presenza, tra gli altri, dello scrittore Maurizio De Giovanni. Il racconto sarà pubblicato da Homo Scrivens.

Accanto alla narrativa crime, Taranto ha scritto anche racconti per l’infanzia pubblicati sulla testata Il Timone – TG Cooper. Tra questi il più recente è “Pepe, coniglio coraggioso”, pubblicato nel progetto “Favolette” della Fondazione Giancarlo Siani, racconto leggibile sia come storia per bambini sia come allegoria sull’importanza dell’impegno individuale nella lotta contro il crimine e



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

l'illegalità. Per il Natale prossimo l'autore sta preparando una nuova favola destinata allo stesso progetto.

Grazie alla sua esperienza letteraria, Taranto è tra i principali selezionatori e presidente della giuria di qualità del premio letterario "Poppea Sabina 2025", organizzato dalla Pro Loco Oplonti – Marina del Sole.

Nel gennaio 2026 è stato inoltre nominato componente della giuria del Premio Internazionale "Le Ali", istituito dall'associazione Aghinolfi di Massa, e presidente della giuria incaricata di assegnare il riconoscimento per la migliore serie di romanzi crime nell'ambito del premio nazionale "Un giallo per amico".

In occasione del quarantennale della casa editrice Avagliano, un suo scritto, "Lilla", è stato selezionato per l'agenda letteraria della casa editrice accanto a testi di autori come Herman Melville (tradotto da Cesare Pavese), Furio Colombo, Matilde Serao e Gaetano Carlo Chelli.

Grazie alla sua produzione narrativa, Taranto e le sue opere sono stati inseriti nella Storia del giallo a Napoli (Ciro Sabatino, prefazione di Luca Crovi) come esempio del nuovo filone della narrativa noir e gialla della scuola partenopea.

TV, CINEMA E FICTION

Dal febbraio 2025 Taranto è consulente della casa di produzione Vulcano Film per l'analisi criminologica, le procedure investigative e giudiziarie e il coordinamento delle scene d'azione.

Nello stesso periodo è entrato nel team di sceneggiatori della seconda stagione della fiction "Pompei", distribuita dal Cecchi Gori Group per la piattaforma Prime Video, con il ruolo di supervisore alla sceneggiatura.

TEATRO

In ambito teatrale, negli anni '80 Taranto è stato coautore della versione in vernacolo napoletano del "Miles Gloriosus" di Plauto, intitolata "O cumannante sbruffone", portata in scena dalla compagnia teatrale Gli Istrioni.

Successivamente ha scritto anche una rivisitazione moderna del "Pinocchio" di Carlo Collodi destinata agli studenti delle scuole medie, utilizzata come strumento educativo per sensibilizzare i ragazzi sui rischi delle droghe e delle dipendenze.

Le sue principali esperienze teatrali si sono svolte inoltre all'interno della compagnia Boomerang del Vesuviano, con la quale ha partecipato alla messa in scena di diversi musical, tra cui una versione musicata di "Misericordia e Nobiltà" di Eduardo Scarpetta, prendendo parte anche al coro polifonico nella sezione dei bassi.

1.4 Cronoprogramma delle attività

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo mostra/evento/laboratorio/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) Il coraggio della verità – omaggio a Giancarlo Siani	Tra il 30/07/26 e il 08/08/26	
2)		
3)		
4)		
5)		

Attività aggiuntive	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) Video racconto dell'evento	Entro 15 gg dalla messa in scena dello spettacolo	
2)		
3)		

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

Visite guidate/Itinerario tematico	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 2500 caratteri)

Suoni & Scene sas, è una radicata realtà presente nel panorama delle attività culturali sia sul territorio regionale che su quello nazionale. Organizza numerosi eventi, festival e rassegne in collaborazione con enti pubblici ed istituzioni culturali, di promozione turistica e territoriali, ovvero: Ministero della Cultura, Regione Campania, Regione Lazio, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Comune di Sorrento, ed altri enti ed istituzioni pubbliche e private in Italia e all'estero quali: Fondazione Sorrento, Fondazione Ente Ville Vesuviane, Teatro Stabile di Calabria, Teatro Pubblico Campano, Teatro Pubblico Pugliese, ATCL Lazio, GTS Artisti Riuniti, Fondazione Rovigo Festival, Associazione Studium Canticum, Fondazione Piemonte dal Vivo, Associu Isulatine/Festival Femin Arte, Scabec, Fondazione Campania dei Festival, Istituto di Cultura di Istambul, Istituto di Cultura di Stoccolma, Istituto di Cultura di Lisbona. La Suoni & Scene opera con carattere di continuità gestionale e amministrativa; per la organizzazione dispone di un proprio ufficio contabile per le attività di produzione con due impiegati e di due strutture esterne per la gestione fiscale e amministrativa che ne controllano la regolarità e la giusta applicazione delle norme e dei regolamenti nonché per la gestione del personale artistico, amministrativo e tecnico.

Principali produzioni Teatrali negli ultimi vent'anni:

Lina Sastri, Peppe Barra, Isa Danieli, Corinne Clery, Antonella Elia, Claudio Insegno, Maria Nazionale, Angela Luce, Antonella D'Agostino. Giovanni Mauriello, Benedetto Casillo, Gino Cogliandro, I Virtuosi di San Martino, Ebbanesis, Sergio Solli, Mario Brancaccio, Rosa Miranda, Sara Zanier, Gigi Savoia, Gino Riveccio, Biagio Izzo, Teresa Del Vecchio, Francesco Procopio, Francesco Durante, Tony Laudadio, Gea Martire, Antonio Capuano, Massimo Andrei, Fabrizio Bancale, Antonello Cossia, Titti Nuzzolese, Claudio Fidia, Laura Pagliara, Rosaria De Cicco, Enrico Maria La Manna, Valerio Virzo, Massimo Masiello, Roberto Azzurro, Adriano Falivene.

Tournée all'estero dal 2008 al 2023:

Biagio Izzo - Zurigo Teatro Maag Music&Event; Ebbanesis - Monaco di Baviera Gasteig Kleiner Konzertsaal; Mosca Teatrum; Santa Lucia di Mercoriu Festival Femin Arte; Istituto di Cultura Stoccolma; Istituto di Cultura Lisbona/Porto.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati

(massimo 1000 caratteri)

Negli anni ha collaborato con diversi enti pubblici per le iniziative che riportiamo di seguito:

2024 e 2025 Fondazione Ente Ville Vesuviane – “Festival delle Ville Vesuviane” (direzione artistica e servizi organizzativi) -; 2023 Comune di Napoli - concerto di Isa Danieli e Ebbanesis Conferenza Mondiale Unesco Complesso Monumentale di Donnaregina -;
dal 2021 al 2023 Comune di Sorrento - organizzazione “Festival dello Spettacolo Città di Sorrento” Villa Fiorentino -; 2022 Comune di Sorrento – concerti Mokadelic/Rosalia De Souza “M’Illumino d’Inverno” Teatro Tasso -; 2022 Fondazione Campania dei Festival ente in house providing della Regione Campania – “Le Talebane” Rosaria De Cicco e Massimo Masiello -;
2019 Fondazione Campania dei Festival ente in house providing della Regione Campania - “L’anno del pensiero magico” Rosaria De Cicco -; 2019 Comune di Napoli – Festa della liberazione concerto Ebbanesis sala dei Baroni Maschio Angioino -; 2014 Fondazione Campania dei Festival ente in house providing della Regione Campania – Forum Universale delle Culture Teatro delle Palme, Teatro Sancarluccio -; 2004 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - concerto con Edoardo Bennato, Eugenio Bennato, Pietra Montecorvino, Barka Bentaleb Zaina Chabane, Samir Toukour e l’Orchestra Sinfonica della città di Napoli diretta dal maestro Mario Ciervo. “Pizza Story” Teatro Mediterraneo (Napoli) -.

3) LOCATION

3.1 Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima (solo per la Linea di Azione 1

Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6 , Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)

(massimo 1500 caratteri)

3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di “educazione alla legalità” (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3).

(massimo 1500 caratteri)

3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l’area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3, Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).

(massimo 1500 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Il progetto è pensato in dialogo diretto con il Maschio Angioino, luogo simbolico della storia politica e civile della città. Nel corso dei secoli il castello è stato non solo centro del potere istituzionale, ma anche spazio in cui si sono svolti momenti cruciali della vita pubblica e della storia giuridica e politica di Napoli.

Partendo da questa dimensione storica, il progetto prevede la realizzazione di un breve percorso espositivo temporaneo lungo i portici del castello, pensato come una soglia narrativa che accompagni il pubblico verso lo spettacolo e che metta in relazione la memoria del luogo con il tema della legalità e della responsabilità civile.

Il percorso sarà articolato attraverso una sequenza di pannelli narrativi e fotografici che intrecciano tre livelli di racconto:

la storia del Maschio Angioino come spazio di potere, istituzioni e vita pubblica della città; alcune tappe significative del rapporto tra Napoli, giustizia e impegno civile; la figura e il lavoro giornalistico di Giancarlo Siani.

Il percorso non si configura come una mostra, ma come un itinerario essenziale di memoria civile, costruito attraverso immagini, citazioni e brevi testi che mettono in dialogo il passato storico del luogo con la vicenda contemporanea di Giancarlo Siani. In questo modo lo spazio monumentale del castello diventa parte integrante del racconto teatrale e contribuisce ad ampliare l'esperienza del pubblico.

L'allestimento sarà pensato in modo leggero e rispettoso dell'architettura del sito, integrandosi con gli spazi dei portici e accompagnando il pubblico in un percorso di avvicinamento allo spettacolo. Il momento dell'arrivo e dell'attesa diventa così parte dell'esperienza culturale complessiva, trasformando la fruizione dell'evento in un breve cammino tra storia della città, memoria civile e creazione artistica contemporanea.

Attraverso questa integrazione tra spazio espositivo e spettacolo teatrale, il progetto intende valorizzare il Maschio Angioino non solo come luogo monumentale, ma come spazio vivo di riflessione e partecipazione culturale, capace di accogliere narrazioni che mettono in relazione la storia della città con le domande civili del presente.

4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA'



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.

(massimo 1000 caratteri)

La gestione organizzativa del progetto è orientata al contenimento dell'impatto ambientale e alla diffusione di una cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale tra tutti i soggetti coinvolti. Verranno utilizzate attrezzature tecniche a basso dispendio energetico, come fari a LED e impianti di nuova tecnologia, capaci di ridurre significativamente i consumi energetici.

4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

Il cortile del Maschio Angioino è generalmente accessibile. Il nostro personale sarà di supporto per il superamento dei potenziali disagi dovuti alla pavimentazione irregolare.

5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

5.1 Descrizione delle attività aggiuntive



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del Comune

(massimo 1500 caratteri)

Il video di presentazione del progetto documenta alcune fasi del processo creativo dello spettacolo dedicato alla figura di Giancarlo Siani, offrendo uno sguardo ravvicinato sul lavoro di prova, sull'allestimento scenico e su alcuni momenti significativi della messa in scena.

Il racconto audiovisivo è costruito come un breve percorso narrativo che alterna immagini di backstage e di lavoro in sala prove a frammenti dello spettacolo, restituendo il processo attraverso cui la memoria civile si trasforma in linguaggio teatrale. Le riprese mostrano gli attori durante le fasi di costruzione delle scene, il dialogo con la musica dal vivo e alcuni passaggi della drammaturgia, mettendo in evidenza il carattere laboratoriale e collettivo del progetto.

Il video è arricchito da brevi interventi di raccordo di Paolo Siani, fratello del giornalista, e di Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. I loro contributi accompagnano lo spettatore nel racconto del progetto, sottolineando il valore civile della memoria di Giancarlo Siani e il significato culturale dell'iniziativa.

Nel montaggio saranno inoltre inseriti brevi frammenti di materiali audiovisivi di repertorio legati alla vita e all'attività giornalistica di Siani, che dialogheranno con le immagini delle prove e della messa in scena, creando un ponte tra memoria storica e creazione artistica contemporanea.

Gli interpreti coinvolti nello spettacolo e presenti nel video sono: Paolo Cresta, Peppe Miale, Alfredo Mundo, Sabrina Bruno e Viviana Curcio, con la partecipazione del sassofonista Marco Zurzolo, autore ed esecutore delle musiche originali dal vivo.

La sceneggiatura del video è curata da Giovanni Taranto, mentre la regia teatrale dello spettacolo è affidata ad Annamaria Russo.

La regia video è di Flavio Scuotto, mentre le riprese, il montaggio e il lavoro di post-produzione sono realizzati da Admira Studio.

Il video sarà diffuso, oltre che attraverso i canali istituzionali del Comune di Napoli previsti dall'Avviso, anche attraverso una rete di piattaforme e canali di comunicazione culturale e giornalistica, tra cui i canali social ufficiali del progetto, la piattaforma YouTube, il sito e i canali social dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, nonché il sito dell'ANSA.

Il link al video sarà inoltre inserito nella pubblicazione del volume dedicato a Giancarlo Siani prevista per l'autunno presso Giannini Editore, contribuendo ad ampliare la diffusione del progetto e a rafforzare il dialogo tra produzione teatrale, memoria civile e divulgazione culturale.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)

Si riportano di seguito i cv degli artisti coinvolti nello spettacolo teatrale e nella realizzazione del video:

1) Paolo Cresta

Studi

Accademia d'Arte Drammatica del teatro Bellini di Napoli Stage sulla Commedia dell'Arte diretto da Pupetto Castellaneta Stage "il teatro di Pinter" diretto da Renato Carpentieri Laboratori vari :tra cui Antonio Latella; Pierpaolo Sepe ; Claudio Di Palma;

Teatro

2025/26 - Sabato, domenica e lunedì : regia Luca De Fusco 2025 - Edipo Re : regia Luca De Fusco 2025 - Racconti Romani : regia Lucia Rocco 2023/24 - Fantozzi. Una tragedia : regia Davide Livermore (tournée nazionale) 2022/23- Ferito a morte : regia Roberto Andò (tournée nazionale) 2020/21- Piazza degli Eroi : regia Roberto Andò (tournée nazionale) 2020 - Ho ucciso i Beatles : regia Pierluigi Iorio (tournée nazionale) 2019 - Uno, nessuno e centomila : interpretazione e regia 2019/20 - La Tempesta : regia Luca De Fusco (tournée nazionale) 2018 - Era mio padre : interpretazioni e regia 2018 - Sostiene Pereira : interpretazione e regia 2018 - Salomè : regia Luca De Fusco (tournée nazionale) 2018 - Emone : regia Raffaele Di Florio (tournée nazionale) 2017 - Sei personaggi in cerca d'autore : regia Luca De Fusco (tournée nazionale e internazional e) 2017 - Spoon River : interpretazione e regia 2017 - Il genio dell'abbandono : regia Claudio Di Palma 2016 - Macbeth : regia Luca De Fusco (tournée nazionale) 2016 - Casa di bambola : regia Claudio Di Palma (aiuto regia) 2015 - Prometheus#2 : regia Raffaele Di Florio 2015 - Oresteia : regia Luca De Fusco (tournée nazionale e internazionale) 2015 - Tre sorelle : regia Claudio Di Palma 2014 - Cronaca di una morte annunciata ; interpretazione e regia 2014 - Luiz torna a casa : interpretazione e regia 2014 - Il giardino dei ciliegi : regia Luca De Fusco (tournée nazionale e internazionale) 2014 - Antonio e Cleopatra : regia Luca De Fusco (tournée nazionale) 2013 - Il garage : regia Lello Serao 2013 - Uno,nessuno e centomila : regia Tonino Di Ronza 2013 - L'ingegno sulla luna : di e con Antonello Cossia e Paolo Cresta 2012 - Le mille e una notte : interpretazione e regia 2011 - Il principe e l'aviatore : regia 2011 - lo sguardo obliquo : regia Lello Serao 2011 - In Canto 34 : regia Riccardo Veno (intervento video) 2010 - Raccontami Benevento : di e con Antonello Cossia e Paolo Cresta 2010 - Novecento : interpretazione e regia 2010 - Pergolesi ...e la sua Serva Padrona : interpretazione e regia 2010 - Pensare con i piedi : regia Annamaria Russo 2010 - Figlio del Tricolore : regia Antonello Cossia 2009 - Ciao Maschio : regia Raffaele Di Florio (intervento video) 2009 - Alto Ufficiale : regia Raffaele Di Florio 2008-



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

La camera azzurra : regia Antonello Cossia 2008- Il vecchio e il mare :interpretazione e regia 2007- L'amico ritrovato : interpretazione e regia 2007- Sei una bestia,Viskovitz : interpretazione e regia 2006- Canto di Natale : interpretazione 2006- Soglie : regia Ghislaine Avan 2006- William Wilson :regia Renato Carpentieri 2006- L'acquisto dell'ottone :regia Renato.Carpentieri 2006- Cent'anni di solitudine : regia A. Russo e C. Sabatino 2005- La Tabernaria :regia Renato Carpentieri 2004- La piramide :regia Arturo Cirillo (assistente alla regia) 2004- I Futuristi :regia Renato Carpentieri 2004- Il persecutore: regia Lello Serao 2004- Q:regia A. Russo e C. Sabatino 2004- A mezzanotte circa :regia Annamaria Russo e Ciro Sabatino 2003- Antigone : regia Laura Angiulli 2003- Carlo Gesualdo : regia Enzo Salomone 2003- Gramsci : regia Lello Serao 2002- Insospettabili : regia Ciro Damiano 2002- Entrate : regia Pierpaolo Sepe 2002 -Per un pezzo di pane : regia Pierpaolo Sepe 2002- Cuore di tenebra : regia Lello Serao 2002- Yancy : regia Renato Carpentieri 2001- La donna in nero : regia Annamaria Russo e Ciro sabatino 2001- Edoardo II : regia Pierpaolo Sepe 2001- Le città invisibili : regia Enzo Salomone 2000- I promessi sposi : regia Tato Russo Cinema 2024 : Figli di una stella - regia Massimiliano Gallo 2002 : N'gopp - lasciatemi sognare - regia Pablo Dammicco

Radio

2001/9- produzioni "studio azzurro" e "racconto italiano" (Rai International)

Televisione

2023 - Vincenzo Malinconico : regia Luca Miniero 2023 - Inganno : regia Pappi Corsicato 2023 - Spot Pasta Garofalo 2021 - Mare fuori 2 : regia Ivan Silvestrini 2013 – Gomorra –la serie : regia Stefano Sollima 2011/14 – Real school (rai educational) : voce narrante 2011/14 – Gap (rai educational) : voce narrante 2009/14 – Gate C (Rai Educational) : voce narrante 2009 –La Squadra 2007/8- "il Divertitaliano – Lab Story" (Rai Educational) : protagonista 2003/2008 "Il Divertinglese – Tracy & Polpetta" (Rai Educational) : protagonista 2003 -La Squadra

Audiolibri

2024 : I fantasmi del cappellaio : di Georges Simenon Edizioni Emons 2024 : L'assassino : di Georges Simenon Edizioni Emons 2024 : Volver : di Maurizio de Giovanni Edizioni Emons 2024 : Tre vite una settimana : di Michel Bussi edizioni Emons 2024 : Soledad : di Maurizio de Giovanni Edizioni Emons 2023: Usciti di Senna : di Michel Bussi edizioni Emons 2023 : Caminito : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2023 : La grammatica della fantasia : di Gianni Rodari edizioni Emons 2023 : Le avventure di Cipollino : di Gianni Rodari edizioni Emons 2023 : Trilogia nera : di Léo Malet edizioni Emons 2023 : Il pianto dell'alba : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2023 : Buchi bianchi : di Carlo Rovelli edizioni Emons 2023 : La mia bottiglia per l'oceano : di Michel Bussi edizioni Emons 2022: Lo stravagante



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

mondo di Mr Fergesson : di Philip K. Dick edizioni Audible 2022 : Corto Maltese : di Hugo Pratt edizioni Emons 2022 : Il purgatorio dell'angelo : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2022 : Rondini d'inverno: di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2022: Nulla ti cancella : di Michel Bussi edizioni Emons 2021 : Serenata senza nome : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2021 : Ninfee nere : di Michel Bussi edizioni Emons 2021: Dialoghi con Leucò: di Cesare Pavese edizioni Emons 2021 : Anime di vetro : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2021 : Memoriale del convento : di José Saramago edizioni Emons 2020 : In fondo al tuo cuore : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2020 : Vipera : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2020 : La ragazza dai capelli strani : di David Foster Wallace edizioni Emons 2020: Per mano mia : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2019 : Il giorno dei morti : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2018 : Il posto di ognuno : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2017 - La condanna del sangue : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons 2016 - Il senso del dolore : di Maurizio de Giovanni edizioni Emons Cortometraggi 2021 - Così Roberto Bracco rifiutò i soldi del duce : regia Bruno Oliviero 2006- la lucciola : regia gemma iuliano 2006- anime nere : regia claudio gargano 2008- eroico furore : regia francesco de falco

Insegnamento

2024/25 : Scuola di teatro del Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale : docente di dizione e lettura 2020/21 : Accademia di Belle Arti di Napoli : docente di Tecniche di recitazione 2017/24 : Bellini Teatro Factory : docente di recitazione 2018/20 : Scuola di Teatro del Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale : docente di dizione e lettura 2015/20 : Università Federico II di Napoli - docente di pedagogia vocale all'interno del Master di Fisiopatologia e riabilitazione della voce cantata e recitata. 2011/14 : Accademia d'Arte Drammatica del teatro Bellini – Napoli - : docente di dizione 2013/14 : Rapa Actor's – Napoli : docente di recitazione 2012 : Docente presso laboratori tenuti nell'ambito del progetto "Teatro per l'ascolto" regione Lazio, piani di zona, legge 328/2000 presso Teatro B. Brecht. Officina Culturale – regione Lazio 2011 : Docente presso i laboratori tenuti nell'ambito del progetto "La zattera del teatro" presso teatro B. Brecht – regione Lazio 2006/08 : Accademia del Musical Tasso – Sorrento - : docente di recitazione 2009/10 : Teatro TAN – Napoli - : docente di recitazione 2007/24 : VMS Italia di Loretta Martinez : docente di interpretazione

2) Peppe Miale

Diplomato presso l'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli

TELEVISIONE

"MINA SETTEMBRE 2" regia di Tiziana Aristarco "MARE FUORI 2" regia di Milena Coccozza e Ivan Silvestrini "MARE FUORI" regia di Carmine Elia "I BASTARDI DI PIZZOFALCONE 2" regia



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

di Alessandro D'Alatri "IN PUNTA DI PIEDI" regia di Alessandro D'Alatri "IL CLAN DEI CAMORRISTI" regia di Alessandro Angelini "LA NUOVA SQUADRA" registi vari "CAPRI 3" regia di F. Marra e D. Acocella "IL CORAGGIO DI ANGELA" regia di Luciano Manuzzi "SETTE VITE...COME UN GATTO" registi vari "LUISA SAN FELICE" regia di Paolo e Vittorio Taviani (Caracciolo)

CINEMA

"LA CASA DI NINETTA" regia di Lina Sastri "CI STA ANCORA LA VALIGIA SUL LETTO" regia di Eduardo Tartaglia "12 REPLICHE" regia di Gianfranco Gallo "E' STATA LA MANO DI DIO" regia di Paolo Sorrentino "LE SEDUZIONI" regia di Vito Zagarro "IL CAMPIONE" regia di Ciro D'Emilio "ACHILLE TARALLO" regia di Antonio Capuano "PARIDE" corto, regia di Carlos Solito "DUE EURO L'ORA" regia di Andrea D'Ambrosio "LA VALIGIA SUL LETTO" regia di Eduardo Tartaglia "DISABILI" corto, regia di Angelo Cretella Vincitore del Giffoni Film Festival premio Amnesty International "CI STA UN FRANCESE, UN INGLESE ED UN NAPOLETANO" regia di Eduardo Tartaglia "IL VIALE DELLA STAZIONE" corto, scritto e diretto da Giuseppe Miale Di Mauro "...ED IO TI SEGNO" regia di Maurizio Fiume "IL MARE, NON C'E' PARAGONE" di e con Eduardo Tartaglia

TEATRO

"L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE" regia di Carlo Buccirosso "LA ROTTAMAZIONE DI UN ITALIANO PER BENE" regia di Carlo Buccirosso "COLPO DI SCENA" regia di Carlo Buccirosso "IL POMO DELLA DISCORDIA" regia di Carlo Buccirosso "UNA FAMIGLIA QUASI PERFETTA" regia di Carlo Buccirosso "LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA" regia di Carlo Buccirosso "IL GIOCO DELLA COPPIA" regia di Sergio di Paola "JUVE-NAPOLI=1-3 La presa di Torino" di M. De Giovanni, regia di M. De Matteo "TI RACCONTO IL 10 MAGGIO" di M. De Giovanni, regia di Massimo De Matteo "JUVE-NAPOLI=1-3 La presa di Torino" di M. De Giovanni, regia di M. De Matteo "I FIORI DEL LATTE" regia di Eduardo Tartaglia "I FIGLI DI MAMMA MINNIE" regia di Lucio Allocca "LADRI DI SOGNI - STORIE DI CAMORRA E DI INFAMITA'" regia di P. Celentano e V. De Falco "ASSUNTA SPINA" con Lina Sastri, regia di Filippo Crivelli "LA BISBETICA DOMATA" di W. Shakespeare, Teatro Bellini di Napoli (Petruccio) "MOLTO RUMORE PER NULLA" regia di Armando Pugliese (Claudio) "LE TROIANE" di Euripide, regia di Livio Galassi (Prot.) "LA PELLE" di Curzio Malaparte, regia di Armando Pugliese "MOLTO RUMORE PER NULLA" regia di Armando Pugliese (Don Juan) "GILDA MIGNONETTE" regia di Armando Pugliese "MASANIELLO" regia di Armando

Pugliese

"COME IL SIGNOR MUCKINPOTT SI E' LIBERATO DAL DOLORE" di P. Weiss, regia di L. Allocca "LA SOLITA CENA" di Manlio Santanelli, regia di Lucio Allocca (Prot.)

"ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI" di Carlo Goldoni, regia di Lucio



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Allocca (Prot.)

3) **Marco Zurzolo**

Marco Zurzolo è un sassofonista e compositore napoletano. Diplomatosi in flauto al Conservatorio di Musica “San Pietro a Majella” di Napoli ha da subito affiancato alla sua preparazione classica la cultura jazz attraverso lo studio del sassofono, divenuto in seguito suo strumento principale, e diplomandosi anche in Arrangiamento Jazz e conseguendo il diploma accademico di II livello in saxofono jazz.

Zurzolo insegna al conservatorio di Salerno e si occupa da oltre dieci anni di progetti musicali basati sulla contaminazione artistico-musicale. Ha collaborato con molti artisti italiani ed internazionali, fra cui: Archie Shepp, Chet Baker, Gil Goldstein, Omar Sosa, Joe Lovano, Airtò Lidsay, Roul de Sousa, Pietro Tonolo, Kocani Orkestar, Billy Preston, Bryan Ferry, Renaud Garcia Fons, Richard Galliano, Rita Marley, Stefano Bollano, Solomon Burkes, Van Morrison, Don Moye and Art Ensemble of Chicago, Mike Minieri, Enrico Pierannunzi, Marc Johnson (che ha collaborato al suo cd “Sette e mezzo”).

Dal 1995 ha iniziato la sua attività compositiva. Da allora ha pubblicato 12 cd di sue composizioni originali, distribuiti attualmente in Europa ed in Canada. Ha inoltre composto numerose colonne sonore per il cinema, il teatro e la televisione. Per le sue composizioni ha vinto prestigiosi premi, fra cui “Il premio qualità” del Ministero della Cultura.

Il percorso musicale di Zurzolo lo ha condotto in questi anni ad una produzione artistica veramente nuova che sta affascinando un pubblico internazionale. La sua originalità e allo stesso tempo la sua riconoscibilità, lo ha portato a essere presente nei più importanti festival internazionali. Zurzolo è stato infatti invitato con suoi progetti, ai più importanti festival internazionali, fra cui si citano: Umbria Jazz, Festival International de Jazz de Montreal, Opera House, Biblioteca Alessandrina, Gipfel du Jazz, INNtoene Festival Jazz am Bauernhof, Festival Pomigliano Jazz, Fête de la Musique, Jazz in Parco, Festival de Quebec, Stanser Musiktage, e tanti altri

A giugno del 2012 ha inaugurato lo Spazio ZTL – Zurzolo Teatro Live, dove è direttore artistico del progetto artistico-culturale legato allo spazio e della Scuola di Musica Spazio ZTL. All'interno dello Spazio ZTL il maestro Zurzolo ha realizzato la rassegna musicale Larry Nocella e più di altri 50 concerti, dove ha potuto ospitare e suonare con artisti del calibro di Ed Cherry, Frederic Yonnet, Dean Bowman, Emmet Cohen, Sandor Mester,

Dal 2015 è impegnato con Giancarlo Giannini in una lunga tournée in cui protagonisti sono la musica interpretata e scritta da Marco accompagnato dal suo ensemble e la poesia interpretata dalla più bella voce del panorama cinematografico e teatrale italiano. Dal 2016 accompagna e racconta con la sua musica, Maurizio de Giovanni nella presentazione dei suoi libri, creando insieme un vero e proprio spettacolo tra musica e racconti. Autore di molte colonne sonore, ricordiamo i suoi ultimi lavori: musiche originali composte per il film Rai “In punta di piedi” andato in onda a gennaio 2018 recentemente premiato come migliore colonna sonora al festival di Terni 2018. Autore inoltre delle musiche originali delle fiction Rai “I bastardi di Pizzofalcone” “Il Commissario Ricciardi” e di numerosi spettacoli teatrali.

4) **Viviana Curcio**

ISTRUZIONE

Scuola del Teatro Stabile di Napoli diretta da Renato Carpentieri



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

2021-2024 Laboratorio Teatrale Permanente presso il Teatro Elicantropo 2020
2021 Scuola di Canto con il Maestro Salvatore Cardone 2016 - 2020
Diploma di maturità classica 2015 – 2020 Scuola di Teatro con il direttore artistico Gigi De Luca 2009 – 2020 2021 Corso "In principio c'è il dialogo" a cura di Simona
Gonella - Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi 2020 Vocal Training - di Flo Cangiano

ESPERIENZE PROFESSIONALI

2025 Festa di Piedigrotta di Raffaele Viviani - regia Nello Mascia
2025 Casanova dell'infinita Fuga - regia Ruggero Cappuccio
2025 Oresteia - regia Maurizio Schmidt (Teatro Franco Parenti)
2024 Sette Arti di Libertà Napoli Teatro Festival - regia Claudio di Palma
2023nter Journey” di Ludovico Einaudi -regia di Roberto Andò (Teatro San Carlo)

5) Alfredo Mundo

TEATRO

Le allegre comari di Windsor, di William Shakespeare. Regia di Mariano Bauduin.
Produzione Teatro di Napoli, teatro San Ferdinando. Festa di Piedigrotta, di Raffaele Viviani.
Regia Nello Mascia. Teatro Trianon Viviani. Opera di Periferia, di Peppe Lanzetta. Regia di Bruno Garofalo. Teatro Augusteo. Masaniello, di Elvio Porta e Armando Pugliese. Regia di Armando Pugliese. Supervisione alla regia Bruno Garofalo. Produzione Immaginando. Palazzo Reale. L'antico amore, di e con Maurizio de Giovanni, regia Annamaria Russo, produzione Mondadori. Eduardo. Punto e a capo, testi di Eduardo de Filippo. Regia di Antonello Cossia. Produzione Teatro di Napoli. Teatro San Ferdinando Prigioni, testo e regia Vincenzo Pirrotta, produzione Teatro di Napoli, Teatro San Ferdinando Volver, di Maurizio De Giovanni, regia Annamaria Russo, produzione Einaudi, Teatro Diana Noccioline, di Fausto Paravidino, regia di Renato Carpentieri, produzione Teatro Nazionale di Napoli e Campania Teatro Festival, Teatro Mercadante Sogno di una Notte di Mezza Estate, di William Shakespeare, regia di Maurizio Schmidt, Teatro San Ferdinando – Teatro Stabile di Napoli Compagnia Il Pozzo e Il Pendolo diretta da Annamaria Russo. Attore in: La Medea di Porta Medina, Vipera, Masaniello, Una Pura Formalità, L'ultimo Viaggio di Sindbad, La Meccanica del Cuore, Processo ad una Strega, Appuntamento col Fantasma Nei teatri e negli spazi_ Il Pozzo e il Pendolo, Maschio Angioino, Reale Orto Botanico, Reggia di Portici D.P.I. (dispositivi di partecipazione e interazione) regia di Davide Iodice, performance site specific Palazzo Fondi Cyrano di Domenico Modugno e Riccardo Pazzaglia, regia Bruno Garofalo, Teatro Augusteo Cenerentola il Musical, regia Giuseppe Celentano, Teatro Diana Collaborazione con Gaetano Liguori e Caterina de Santis: attore in Caffè Corretto, Arezzo 29, in tre minuti, West Naples Story, Don Pepe e Diana, il coraggio di avere paura, regia di Gaetano Liguori, Teatro Totò e Teatro Bracco Stasera Mangio Io, regia di Saverio Mattei, Teatro Totò Scetate Maestà, regia di Enzo Liguori, Teatro Totò



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

6) COMUNICAZIONE

6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)

La promozione integra media tradizionali e canali digitali: conferenza stampa di lancio, comunicati e interviste su stampa, radio e televisioni locali, affiancati da una comunicazione web strutturata tramite la pagina del sito dedicata e profili social. Elemento distintivo della strategia è la realizzazione di una serie di brevi video narrativi in stile sit-com, con protagonisti gli attori e il personale coinvolto, che raccontano in modo ironico e leggero i preparativi e i retroscena del progetto. La campagna teaser prende avvio almeno quindici giorni prima dell'evento e prevede la pubblicazione di circa 10–15 episodi video, con cadenza quotidiana o a giorni alterni. I contenuti vengono diffusi su tutti i canali social e su YouTube, creando attesa e curiosità crescente intorno alle manifestazioni in programma. Le azioni di comunicazione sono concepite come un racconto unitario e progressivo, capace di valorizzare il territorio e i suoi luoghi simbolo attraverso linguaggi accessibili e contemporanei.

6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

(massimo 1000 caratteri)

Il piano di comunicazione pone particolare attenzione al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino, utilizzando linguaggi narrativi, ironici e non specialistici. I social sono uno strumento ideale per raggiungere pubblici geograficamente e culturalmente distanti da quello abituale. La serie video in stile sit-com rappresenta uno strumento chiave per abbattere le barriere culturali e avvicinare anche chi normalmente non frequenta iniziative culturali. La diffusione sistematica dei contenuti sui social network e su YouTube consente di raggiungere pubblici extra-cittadini, turistici e di età variegata, anche attraverso la ricondivisione su pagine e community tematiche. La collaborazione con community digitali e influencer culturali permette di ampliare ulteriormente la platea e di intercettare target normalmente lontani dal circuito culturale tradizionale. Call to action online stimolano la partecipazione attiva del pubblico, trasformando la fruizione degli eventi in un'esperienza condivisa e inclusiva.

6.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

La comunicazione è pensata anche come strumento di documentazione e memoria del progetto. Sono previste riprese e contenuti dedicati a tutte le fasi di attuazione: dalla progettazione iniziale, al backstage, agli allestimenti, fino alla fruizione dell'evento e al riscontro del pubblico. Verranno prodotte interviste agli ideatori, agli artisti, agli operatori e ai partecipanti, oltre a video backstage. Tutti i materiali saranno diffusi online e archiviati in modo strutturato, garantendo un'adeguata disseminazione dei risultati e una fruizione duratura nel tempo.

7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI

▫ struttura organizzativa	n. 5
▫ operatori	n. 3
▫ tecnici	n. 4
▫ artisti	n. 12
▫ comunicazione	n. 2
▫ altro	n.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data
17/03/2026

firma del Legale Rappresentante (in caso
di ATS, Soggetto Capofila)
